



1954 - 2004



50 anni di valore

**BANCA
DI CREDITO
COOPERATIVO
DI ROMA**



**BILANCIO
SOCIALE
E DI MISSIONE
2003**

UNA BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ

COS'È IL BILANCIO SOCIALE?

PERCHÉ UN *BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE*?

L'ARTICOLAZIONE

7

9

9

9



L'ATTIVITÀ SOCIALE

LA CARTA DEI VALORI

12

LA NOSTRA MISSIONE

14

UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

15

LA NOSTRA STORIA

16

Le Banche di Credito Cooperativo
confluite nella BCC di Roma

18

IL NOSTRO ASSETTO ORGANIZZATIVO

19

IL VALORE PER I SOCI

20

I nostri soci

20

Dove vivono i nostri soci

21

Il capitale sociale

21

I vantaggi per i soci

22

Il Consiglio di Amministrazione

26

Il Collegio Sindacale

27

Il Collegio dei Probiviri

27

I Comitati Locali

28

IL VALORE PER I CLIENTI

30

La rete di vendita e i nuovi canali distributivi

30

I nostri clienti

33

La gestione dei reclami

35

IL VALORE PER I COLLABORATORI

36

I nostri collaboratori

36

*L'attività a favore della crescita professionale
dei collaboratori*

38

La comunicazione interna

38

La valorizzazione delle risorse umane

38

IL VALORE PER IL GRUPPO

40

La Banca all'interno di un grande sistema

40

IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ
E LA COMUNITÀ LOCALE

42

Banca di Credito Cooperativo:

impresa a responsabilità sociale

42

Le azioni per la prevenzione dell'usura

42

La Fondazione Enzo Badioli

43

Il contributo alle istituzioni locali

43

L'azione di promozione sociale e culturale

46

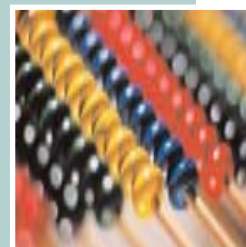


LA CONTABILITÀ SOCIALE

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE

51

TRA I PORTATORI DI INTERESSI



1954-2004: CINQUANT'ANNI DI VALORE UNA BANCA PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

“Il Bilancio di una Banca di Credito Cooperativo o di una Cassa Rurale non è soltanto il risultato di semplice contrapposizione tra poste contabili che sintetizzano l'attività di un esercizio. È un bilancio sociale perché è il frutto dell'applicazione dei nostri principi che sono principi universali della convivenza umana: la solidarietà”.

Queste parole, care a Enzo Badioli, sono scritte in un editoriale della rivista Credito Cooperativo di Roma del marzo del 1993. Parole che ancora oggi tracciano in modo inequivocabile il senso dell'impegno della Banca e l'importanza che annettiamo alla sfera sociale, come operatore creditizio che agisce all'interno di un Movimento che da oltre cento anni è al servizio della gente.

La nostra Banca, infatti, è parte di un sistema di 446 consorelle in tutto il Paese: cooperative protese alla promozione e allo sviluppo del territorio in cui operano e che, per questo, sono banche autenticamente locali.

In questo modo, il Credito Cooperativo ha permesso a milioni di persone – piccoli agricoltori, artigiani, operai, imprenditori, professionisti, operatori del sociale e alle loro famiglie – di ricevere fiducia, ottenere credito e migliorare la propria situazione. In oltre cento anni di attività, il Credito Cooperativo ha contribuito a costruire prosperità, a far crescere le comunità locali e quindi un Paese intero. In base a questa storia è stata costruita una precisa identità e una vera e propria “responsabilità sociale” nei confronti della collettività.

Nel solco di questa tradizione, si è sviluppata la nostra Banca, che opera dal 1954 a Roma e pro-



vincia e, da qualche anno, in una vasta parte del resto del Lazio ed in provincia dell'Aquila in Abruzzo al servizio delle comunità locali. In questa opera di servizio vogliamo continuare a porre la necessaria attenzione non soltanto alla sana e prudente gestione aziendale, ma anche ai comportamenti e alle relazioni con i diversi “portatori di interesse”: in primo luogo i soci, ma anche i clienti e i dipendenti. Sicché vogliamo continuare a privilegiare la nostra proie-

zione morale e la nostra responsabilità sociale.

Sotto questo profilo svolgiamo un'attività diffusa, non sempre riconosciuta e considerata nel giusto modo. Difatti i numeri e i grafici del bilancio tradizionale, civilistico e fiscale, non riescono ad esprimerla pienamente. Del resto, il bilancio d'esercizio è una foto istantanea scattata il 31 dicembre di ogni anno. E questa foto, per quanto perfetta, non può esprimere, se non in parte, i contenuti etici e di impresa sociale di un anno di attività.

Per questa ragione abbiamo voluto realizzare un *Bilancio sociale e di missione*, che legge la nostra attività da un'angolazione diversa. Un documento che pubblichiamo nel 2004, anno di celebrazione del Cinquantenario della Banca. Una tappa della nostra memoria per ricordare le radici di questa Banca. Radici nate in un borgo della Capitale cinquant'anni fa, che non vanno disperse per avere coscienza del percorso compiuto e progettare il futuro con nuovo entusiasmo e passione. Quell'entusiasmo che rese possibile il sogno di 38 soci fondatori. Un sogno che si è realizzato e oggi vive.

Francesco Liberati



COS'È IL BILANCIO SOCIALE?

Il *Bilancio sociale* è uno strumento integrativo di valutazione dell'aspetto sociale dell'attività aziendale, di verifica della coerenza rispetto agli scopi statutari, di comunicazione del valore creato dalla Banca per i soci e la comunità, essenziale in particolare per un'impresa cooperativa.

Esso ha quindi lo scopo di fornire notizie in merito all'assetto istituzionale di un'azienda ed ai i suoi valori di riferimento nonché ai collegamenti tra valori dichiarati, politiche e scelte compiute.

Con questo strumento si vuole offrire – anche attraverso numeri e non soltanto descrittivamente – il rendiconto di quanto, in concreto, la Banca contribuisce allo sviluppo della base sociale e del territorio nel quale opera.

Requisiti essenziali di un *Bilancio sociale* sono: la chiarezza e la completezza delle informazioni; la comparabilità delle stesse; la competenza; la periodicità; la verificabilità.

Questi principi ispirano la redazione del presente documento.

PERCHÉ UN BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE?

Bilancio sociale e di missione: cosa significa?

Per rispondere a questa domanda va fatto riferimento al nostro Statuto sociale che, all'articolo 18, recita:

Nell'esercizio della sua attività la Banca di Credito Cooperativo di Roma si ispira ai principi della dottrina sociale cristiana e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Questi principi peraltro sono esplicitati nella *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, un codice etico

che lega tra loro i portatori di interesse del nostro Movimento.

Per questa ragione abbiamo definito questo rendiconto un *Bilancio di missione*. Siamo infatti convinti che i principi non vadano semplicemente affermati, ma soprattutto praticati.

Andare a verificare, nel concreto, se, come e quanto la nostra Banca ha dato attuazione ai valori fondamentali ai quali si ispira, aiuta a migliorarci. Per essere un'impresa sempre più utile, sempre più al servizio delle esigenze di soci, dei clienti e delle comunità di riferimento. Un'impresa sempre più coerente con le proprie finalità etiche.

L'ARTICOLAZIONE

Questo *Bilancio sociale e di missione* è articolato in due parti.

Nella prima, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci
- i clienti
- il gruppo del credito cooperativo
- i collaboratori
- la collettività e la comunità locale

Nella seconda è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.



L'ATTIVITÀ SOCIALE



LA CARTA DEI VALORI

Questa Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese.

Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.



1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.



Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



LA NOSTRA MISSIONE

Il complesso dei principi enucleati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, è il quadro di riferimento in cui si iscrive la missione aziendale della nostra Banca, cioè del suo ruolo, della sua ragion d'essere e della sua finalità di fondo.

La nostra missione è quella di:

operare al servizio dei soci e della clientela e promuovere le comunità locali di riferimento, assicurando il diritto al credito e l'educazione all'uso responsabile del denaro.

Nell'attuare questa missione noi poniamo al centro della nostra attenzione:

- l'interesse dei soci (*mutualità*);
- l'interesse del nostro territorio, ovvero la crescita economica, sociale e civile nelle aree di riferimento. È questo che noi intendiamo per localismo;
- l'auto-miglioramento continuo.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

***UT UNUM SINT
Perché siano una cosa sola***

Questo è il motto inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.



UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Banca è una molecola di un organismo più ampio. Siamo, infatti, inseriti in un sistema che conta 446 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa. La rete del Credito Cooperativo italiano - contando esclusivamente sulla propria capacità autopropulsiva - ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare l'8% dei depositi (circa 85 miliardi milioni di euro la raccolta diretta complessiva del sistema), il 6% degli impieghi (67 miliardi di euro) e l'11% degli sportelli a livello nazionale.



LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IN ITALIA

446 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
3.332 sportelli
 Presenza diretta in oltre **2.298 comuni**
686 mila soci
4 milioni di clienti
25 mila dipendenti
 Raccolta diretta complessiva: **85,1 miliardi di euro**
 Impieghi economici: **67 miliardi di euro**
 Patrimonio: **11,5 miliardi di euro**

Dati al 31/12/2003

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema *sussidiario* e *solidale*. Sussidiario perché fonda la propria organizzazione sulla logica e sul principio della sussidiarietà, che pone al centro la Banca di Credito Cooperativo, al servizio della quale sono le diverse società e gli organismi di categoria, "complementi d'operatività" per la singola BCC. Solidale perché legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.



Il movimento del Credito Cooperativo a livello internazionale

Nei Paesi europei la cooperazione di credito è diffusa capillarmente e rappresenta, complessivamente, il 20% del mercato continentale del credito, con 57.000 sportelli, 530 mila dipendenti e 103 milioni di clienti e una quota di mercato che si attesta, in media, sul 17% (ma ci sono realtà nelle quali la quota sale fino al 25%). Il totale dell'attivo supera i 2 milioni di miliardi di lire, i depositi superano il milione e mezzo di miliardi, gli impieghi il milione e trecentomila miliardi. Fanno parte di questo sistema banche di livello mondiale come il Crédit Agricole francese e la Rabobank olandese. L'associazione delle Banche Cooperative Europee (ABCE), che ha sede a Bruxelles, è un organismo che associa 21 sistemi di credito cooperativo nazionali, per un totale di 9.900 aziende, con oltre 36 milioni di soci. La ABCE ha il compito di raccordare le istanze delle aziende bancarie con le iniziative istituzionali assunte dall'Unione Europea.

Sotto il profilo tecnico-operativo, si affianca alla ABCE l'Unico Banking Group di cui fanno parte l'ICCREA per l'Italia, il Crédit Agricole, la DZ Bank tedesca, la Okobank finlandese, la Rabobank, la RZB austriaca, il Banco Cooperativo Español e l'Union of Swiss Raiffeisen banks. Scopo dell'Unico è quello di fornire una serie di servizi. Questi ultimi, integrati sui mercati finanziari, sono rivolti ad una clientela evoluta, soprattutto sul versante delle transazioni commerciali.

LA NOSTRA STORIA

1953 Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano.

1954 Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è Elio Cherubini.

1955 Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio.

1956 Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è Luigi Mazzonis.

1958 A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente Fausto Mosso, che accentra nella sua persona anche la direzione della banca.

1961 La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia.

1962 Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n. 1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974).

1963 Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di Enzo Badioli. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la n° 2.

1965 Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente Aldo Formiconi.



1971 Trasferimento della presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11.

1973 Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre Enzo Badioli viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti è nominato Direttore generale.

1975 Assemblea straordinaria e cambiamento della denominazione in Cassa Rurale ed Artigiana di Roma; elevazione dei consiglieri dal numero di sei ad otto; trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della

Federkasse, della festa dei Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

1978 La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del presidente dell'ICCREA Badioli.



1979 Costituzione della CRAMAS, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

1980 La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana.

1984 La sede sociale si trasferisce in Via Sardegna, 129.

1987 Francesco Liberati viene nominato Direttore generale. Approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea.

1991 Fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma.

1993 Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano, 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

1995 Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in Banca di Credito Cooperativo di Roma, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina. Il 24 aprile scompare



I NOSTRI PRESIDENTI

1954-1956	ELIO CHERUBINI
1956-1958	LUIGI MAZZONIS
1958	ANGELO FABRIZI
1958-1961	FAUSTO MOSSO
1963-1965	ENZO BADIOLI
1965-1973	ALDO FORMICONI
1973-1995	ENZO BADIOLI
1995-2000	CLAUDIO SCHWARZENBERG
DAL 9 APRILE 2000	FRANCESCO LIBERATI

improvvisamente Enzo Badioli. Il 28 aprile viene nominato Presidente Claudio Schwarzenberg.

1996 Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle Bcc di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

1997 È nominato consigliere delegato Francesco Liberati, che mantiene anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la Bcc di Scurcola Marsicana.

1998 Fusione per incorporazione della Bcc della Sabina, della Bcc di Trasacco, della Bcc di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio. La rete conta 58 agenzie distribuite nelle province di Roma, Latina, Rieti e L'Aquila.

1999 Fusione per incorporazione della Bcc Valle Raio di Tornimparte, della Bcc di Amatrice e della Bcc di Montereale.

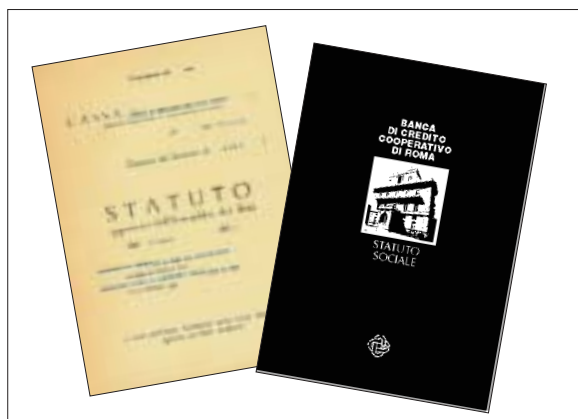
Acquisizione attività e passività della Bcc di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma.

2000 Il 12 aprile Francesco Liberati viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

2001 Fusione per incorporazione della Bcc Lido dei Pini di Ardea e Anzio.

2002 Acquisizione attività e passività della Bcc Nomentana di Mentana.

2003 Fusione per incorporazione della Bcc di Segni, con due sportelli a Segni e Colferro. A fine anno la rete conta 89 agenzie e 31 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.



Le Banche di Credito Cooperativo confluite nella Bcc di Roma

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività. In tutto sono confluite nella Bcc di Roma 17 Banche di Credito Cooperativo.

ACQUISIZIONI DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ		
	Data acquisizione	Numero sportelli
Bcc di Velletri (Roma)	21.08.1999	1
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1
Bcc Nomentana di Mentana (Roma)	11.05.2002	1

INCORPORAZIONI			
	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della Bcc
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18/05/1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
Bcc Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
Bcc di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
Bcc di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
Bcc della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988*
Bcc di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
Bcc di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
Bcc Parco Nazionale d'Abruzzo			
Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	26.09.1910**
Bcc di Amatrice (Ri)	30.06.1999	2	30.01.1902
Bcc Valle Raio - Tornimparte (Aq)	30.06.1999	1	01.06.1991
Bcc di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	29.04.1910
Bcc Lido dei Pini (Ardea - Roma)	31.12.2001	1	1996
Bcc di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894

* Derivante dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 15.10.1915) e quella di Collerlungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.
 ** Derivante dalla fusione, il 23.08.1994, tra la CRA di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e quella di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.

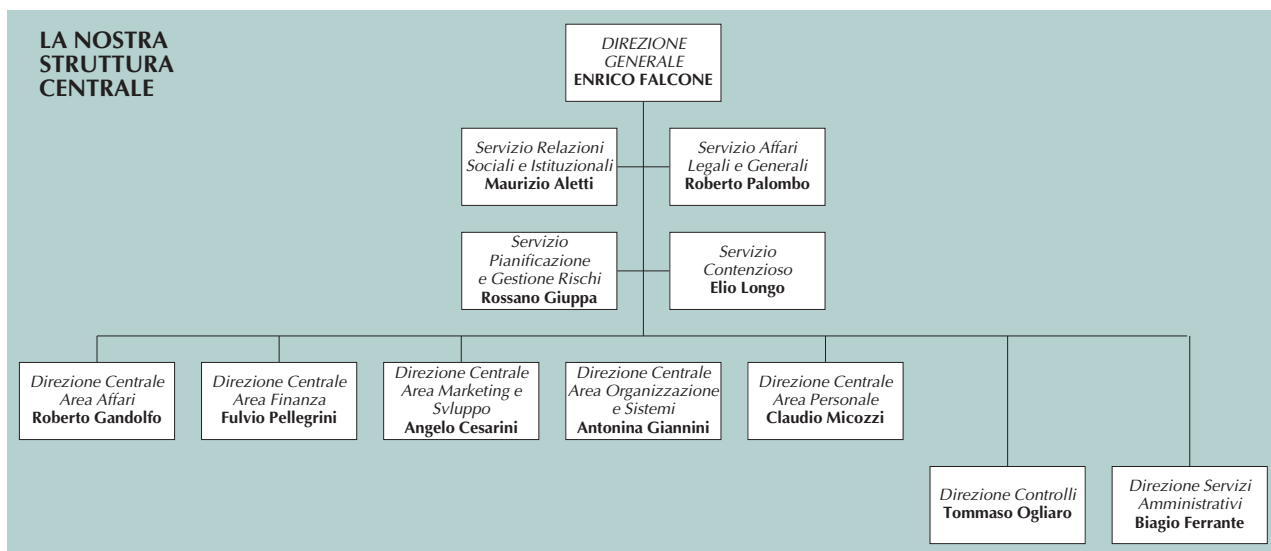
IL NOSTRO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2003 è stato rivisto l'assetto organizzativo della Banca. Tale revisione è stata orientata al conseguimento di una più ampia efficacia operativa, flessibilità gestionale e presidio dei rischi, promuovendo le condizioni per una sempre maggiore coesione e condivisione degli obiettivi da parte delle risorse umane. In questa direzione, tra l'altro, sono state istituite, nell'ambito della rete agenziale, 9 Filiali di Zona con responsabili chiamati a coordinare altrettante aree territoriali omogenee mentre, a livello direzionale, è stato previsto un nuovo assetto per i Comitati interfunzionali.

Per quanto concerne il presidio dei rischi, va segnalato che il Servizio Controlli è stato trasformato in una Direzione composta da tre servizi: Segreteria Tecnica e Reclami, Auditing, Analisi e Monitoraggio dati. L'attuale assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, costituita da Direzione Generale, Direzione Centrale Area Affari, Direzione Centrale Area Finanza, Direzione Centrale Area Marketing e Sviluppo, Direzione Centrale Area Organizzazione e Sistemi, Direzione Centrale Area Personale, Direzione Controlli, Direzione Servizi Amministrativi, e da Funzioni di staff (Servizio Relazioni Sociali e Istituzionale, Servizio Pianificazione e Gestione Rischi, Servizio Affari Legali e Generali, Servizio Contenzioso);

- **rete distributiva**, composta da 9 filiali di Zona che coordinano le singole agenzie: Filiale Roma 1, Filiale Roma 2, Filiale Roma 3, Filiale Lazio Litorale, Filiale Aurelia Flaminia, Filiale Salaria Tiburtina, Filiale Lazio Sud, Filiale Alto Lazio, Filiale Abruzzo.



IL VALORE PER I SOCI



...Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

I soci sono il primo patrimonio della nostra Banca. Essi sono, allo stesso tempo,

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una Bcc opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito),
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

I nostri soci

In relazione alla politica di incentivazione all'apertura della compagine sociale adottata dalla Banca e alle fusioni per incorporazione con altre Banche di Credito Cooperativo, il numero dei soci negli ultimi dieci anni è cresciuto del 313,4% ed ha raggiunto a fine 2003 le 13.402 unità, di cui 601 sono persone giuridiche (società od enti). Alla Banca, infatti, possono aderire anche Soci diversi da persone fisiche, come imprese, Istituzioni, Organizzazioni della società civile.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali.

Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Diversificata è anche la composizione per sesso e per età (Tav. 1).

TAV. 1 DISTRIBUZIONE PER SESSO E PER ETÀ DEI SOCI
(in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 12.728 dati al 31/12/2003)

	Uomini	Donne	Totale
Fino a 35 anni	5,4	2,1	7,6
Da 35 a 45 anni	14,2	3,9	18,0
Da 45 a 55 anni	19,2	4,5	23,7
Da 55 a 65 anni	21,7	4,3	26,0
Da 65 a anni	14,5	2,6	17,1
Oltre 75 anni	6,2	1,5	7,6
Totale	81,2	18,8	100,0

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE

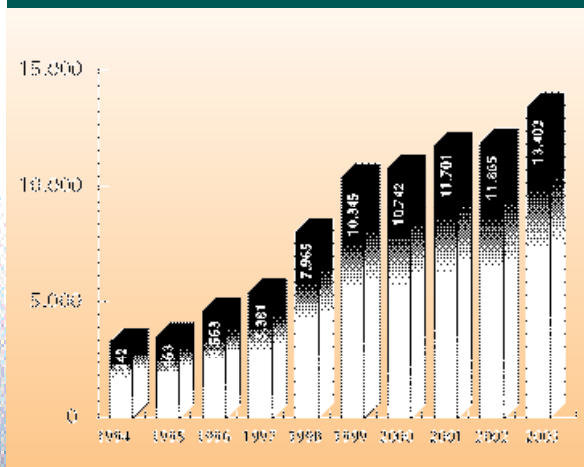
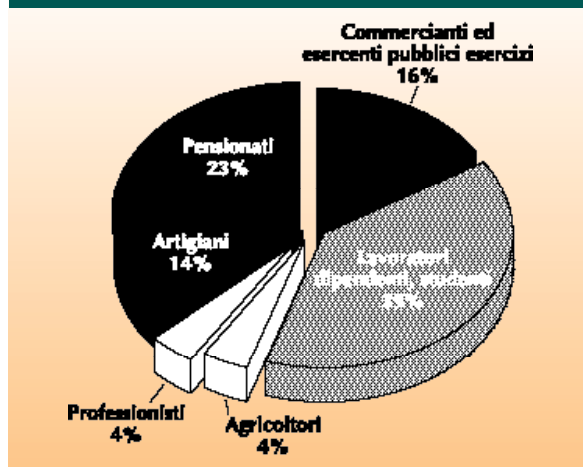


FIG. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



Di particolare valore è l'adesione alla compagine sociale del Comune di Roma. Una partecipazione deliberata con uno specifico atto di Giunta e di Consiglio il 13 dicembre 2000.

Alla base dell'atto di adesione è stata la consapevolezza del ruolo primario che la Banca ha svolto, e svolge tuttora, nell'ambito di diversi progetti del Comune capitolino.

Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni nei quali la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la nostra cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 13 anni. In particolare, si evidenzia rispetto allo scorso anno l'incremento dei soci residenti nella provincia di Roma, determinato dall'ingresso dei nuovi soci provenienti dalla ex Bcc di Segni (Tav. 2).

Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2003 a 3,4 milioni di euro. Il capitale è costituito da n. 1.326.622 azioni del valore nominale di 2,58 euro. Nel corso del 2003 si è incrementato di 8 mila euro per l'incorporazione della Bcc di Segni (1067 soci), di 199 mila euro per l'ingresso di 747 nuovi soci ed è diminuito di 114 mila euro per 277 soci usciti dalla compagine sociale.

La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene piuttosto contenuta, confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio mutualistico.

Nel complesso il patrimonio, determinato dalla somma del capitale sociale, riserve e utile d'esercizio da destinare a riserve, a dicembre 2003 è pari a 336,7 milioni di euro, con un incremento del 7,9% rispetto al 2002.

TAV. 2 PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	Soci residenti/Soci totali (%)	
	2003	2002
Roma	35,7	38,1
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	25,8	19,5
Provincia dell'Aquila	25,6	28,4
Provincia di Rieti	10,1	11,5
Provincia di Latina	1,1	1,0
Provincia di Viterbo	0,6	0,5
Provincia di Frosinone	0,2	0,1
Altre province	0,9	0,9

I vantaggi per i soci

Il vantaggio che la Banca assicura ai soci si concretizza in tre modi:

1. Promozione della partecipazione, assistenza e comunicazione;
2. l'incentivazione di carattere bancario;
3. l'incentivazione di carattere extra-bancario.

1. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE, ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

Assemblea Sociale

Il primo impegno riguarda la partecipazione alle Assemblee sociali, per la cui realizzazione vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro. Del resto l'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei soci che, in base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

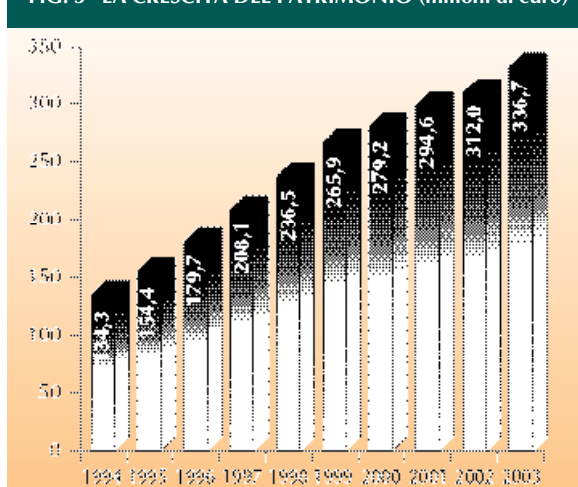
All'Assemblea ordinaria, per l'approvazione del Bilancio 2002 e il rinnovo delle cariche sociali, che si è tenuta il 6 aprile 2003, hanno partecipato 2.733 soci (1.276 personalmente e 1.457 tramite delega).

Nel 2003 si è svolta un'Assemblea anche il 5 ottobre, in sede Ordinaria per la nomina del nuovo Presidente del Collegio sindacale e in sede Straordinaria per l'approvazione della fusione per incorporazione della Bcc di Segni e l'apertura di una sede distaccata a Frosinone. A tale Assemblea hanno partecipato 3001 soci, 893 personalmente e 2108 per delega.

Negli ultimi anni, proprio per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono state organizzate con sempre maggiore cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi, con il ricorso alle tecniche multimediali ed alla computer grafica per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Consuetudine vuole che, durante l'Assemblea ordinaria, avvenga la premiazione ed il riconoscimento di quei soci che più si sono prodigati per lo svilup-

FIG. 3 LA CRESCITA DEL PATRIMONIO (milioni di euro)



po della Banca. Nell'Assemblea ordinaria del 6 aprile 2003 sono stati premiati 8 soci.

Ufficio Soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è l'Ufficio Soci, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. L'Ufficio Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale. Responsabile dell'Ufficio è Sandro Melini coadiuvato da tre collaboratori, cui vanno aggiunte tre risorse della CRAMAS (la mutua di assistenza sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti della Banca, cfr. pag. 26).





Gli incontri di gruppo con i soci

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento (cfr. pag. 28).

Le assemblee si tengono da ottobre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia economica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci. Nel corso del 2003 sono stati realizzati 15 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

Festa del Socio e del Cooperatore

Un altro evento tradizionale della vita sociale è la "Festa del Socio e del Cooperatore" del 1° maggio, che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari.

La Festa è caratterizzata da giochi, spettacoli, danze e un gran pranzo campagnolo: un vero e proprio momento di serenità per le famiglie.

Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, alimentata con una corrispondenza specifica volta ad informare e sensibilizzare i soci sulla partecipazione agli impegni societari, nonché a valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

Ulteriore supporto comunicazionale è la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma", stampata in quasi 60 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione capillare al domicilio di tutti i soci e dei dipendenti, nonché delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

Ogni 2 anni viene pubblicato il tradizionale catalogo "Punto d'Incontro Verde Blu" relativo alle attività commerciali e professionali dei soci: una vera e propria vetrina promozionale per le imprese. Il catalogo ha la funzione di incrementare le occasioni di conoscenza tra i soci e di promuovere, a livello commerciale, le loro attività economiche. D'altro lato vuole fornire opportunità informative alle famiglie per i loro acquisti in esercizi di fiducia, essendo gestiti da altri soci della Banca.

Un'ulteriore iniziativa volta ad incrementare la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa è "Socio attivo". Si tratta di un concorso in base a cui ogni socio che presenta un valido nuovo cliente viene premiato con un buono acquisto del valore di 100 euro spendibile presso gli esercizi dei Soci della banca appositamente catalogati su "Punto d'Incontro Verde Blu".





L'iniziativa "Socio Attivo", nata nel 1996, ha riscosso un apprezzamento crescente ed è giunta alla 8ª edizione, tuttora in corso. Nella 7ª edizione 2002-2003 sono stati premiati 240 soci presentatori (215 nella 6ª edizione) che hanno permesso l'apertura di 410 conti correnti. Nel totale delle prime 7 edizioni, grazie a "Socio Attivo" sono stati avviati 4.517 rapporti.

2. INCENTIVAZIONI DI CARATTERE BANCARIO

Con riferimento alle incentivazioni di carattere creditizio e finanziario, la Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito principalmente ai soci secondo le regole della mutualità. I finanziamenti ai soci beneficiano di tassi a condizioni di favore. Altre condizioni vantaggiose sono applicate ai soci attraverso:

- **Il Conto corrente Socio:** uno specifico conto con condizioni di favore e uno scoperto a condizioni privilegiate. I titolari del Conto Socio a fine 2003 complessivamente erano 10.127, di cui 1.144 usufruivano delle condizioni particolari riservate ai soci ultrasessantacinquenni, mentre 418 società socie usufruivano delle condizioni loro riservate.
- **"Conto Club"**, conto riservato ai figli dei soci, con età compresa tra i 18 e i 30 anni, che comprende un pacchetto di agevolazioni. I titolari del "Conto Club" a fine 2003 erano 1.923 (1.636 a fine 2002).
- **Il mutuo prima casa:** un finanziamento ipotecario utilizzabile per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa a condizioni di favore. Al mutuo si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali: la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni di favore.
- **Dossier titoli:** gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **I prestiti per le spese mediche,** a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 15.493,71 euro a 24 mesi.
- **I prestiti allo studio** a tasso zero per l'acquisto di

libri scolastici ed universitari sino a un massimo di 774,69 euro a 10 mesi.

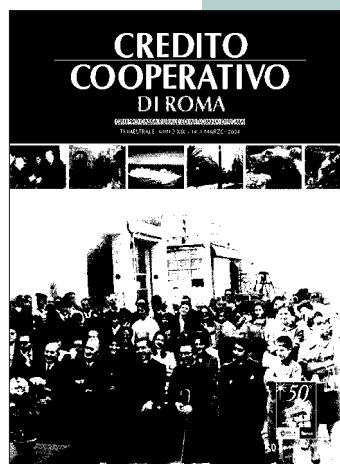
- **I prestiti post laurea** a tasso zero destinati alle spese di partecipazione dei figli dei soci a corsi post laurea di specializzazione in Italia e all'estero. L'importo massimo è di 15.493,71 euro a 48 mesi.
- **Prestito tasse,** a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 10.329,14 euro con rimborso in 8 mesi.
- **Prestito per l'acquisto di un personal computer,** a tasso zero sino ad un massimo di 1.807,6 euro a 10 mesi (spese di istruttoria 25,82 euro).





3. INCENTIVAZIONI EXTRA-BANCARIE

- Nell'ambito della **tutela della salute**, a tutti i soci viene rilasciata la **CARTA MUTUASALUS** che permette di usufruire gratuitamente dei servizi di pronto intervento sanitario, assistenza medica telefonica a distanza, pronto soccorso, trasporto in ambulanza in struttura sanitaria idonea al ricovero dell'assistito. Il servizio è attivo 24 ore su 24. In particolare per il trasporto di pronto soccorso all'interno del Comune di Roma il servizio è prestato dalla Medital, mentre al di fuori di esso è garantito dalla Europe Assistance.



Banca di Credito Cooperativo di Roma
informa

Piano di Accumulo del Capitale della Banca di Credito Cooperativo di Roma

Costruisci il tuo fondo mese per mese

Il Piano di Accumulo del Capitale (PAC) è un prodotto di credito che ti permette di accumulare il tuo capitale in modo graduale e sicuro. Il PAC è un contratto di credito a medio termine, con un periodo di maturazione di 5 anni. Il PAC è un contratto di credito a medio termine, con un periodo di maturazione di 5 anni. Il PAC è un contratto di credito a medio termine, con un periodo di maturazione di 5 anni.

Principali caratteristiche:

- Durata: 5 anni
- Importo: da 100 a 100.000 euro
- Capitale: 100% di capitale proprio
- Modalità di versamento: mensili, semestrali, annuali
- Spese di istruttoria: 100 euro
- Spese di gestione: 100 euro
- Spese di apertura: 100 euro
- Spese di chiusura: 100 euro
- Spese di rinnovo: 100 euro
- Spese di estinzione: 100 euro
- Spese di modifica: 100 euro
- Spese di cancellazione: 100 euro
- Spese di altri servizi: 100 euro

BCC Roma

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

Guida pratica per il Socio

BCC Roma





- La Banca offre altresì la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla CRAMAS, Mutua di Assistenza Sanitaria Integrativa e di Servizi tra i Soci ed i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. La CRAMAS eroga ai propri associati contributi sulle spese sostenute per prestazioni sanitarie e offre la possibilità di accedere a tariffe convenzionate alla rete degli istituti di cura e centri diagnostici COMIPA, nonché presso la rete NEWMED (ulteriori informazioni su www.cramas.it). A fine 2003 i soci iscritti erano 2.578 (2.427 nel 2002) tra i quali 434 dipendenti della Banca. Complessivamente, considerando anche i familiari dei soci, gli utenti erano 6.923.
- Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula Mutualsalus (società di mutuo soccorso) – COMIPA con garanzia di FILO DIRETTO. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici. A fine dicembre 2003 aderivano a questa iniziativa 436 soci.
- Nel **campo assicurativo** i soci possono usufruire di uno sconto del 20% sulle tariffe Assimoco sia per la Responsabilità civile che per incendio e furto.
- Nell'ambito della **gestione del tempo libero**, la Banca organizza numerose iniziative culturali e ricreative: in particolare l'iniziativa "Da Roma a dintorni" offre visite guidate che consentono di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della Città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite, che costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare. Il numero dei partecipanti alle 10 visite effettuate nel 2003 è stato di circa 500 persone a visita.

Nel 2003 alla gita in pullman a Caserta dell'11 maggio hanno partecipato 565 persone, mentre a quella a Bomarzo e Civita di Bagnoregio del 12 ottobre hanno aderito in 273.

Sono state anche organizzate Settimane Bianche a Roccaraso. Il costo di ciascun soggiorno, anticipato dalla Banca, è stato rateizzato in 10 mesi senza aggravio di interessi.

- Nell'ambito dell'**incentivazione allo studio**, infine, la Banca mette a disposizione annualmente 25.000,00 euro da assegnare ai migliori 50 laureati dell'anno figli di Soci. Dal 1999 al 2003 sono stati premiati complessivamente 239 ragazzi.

Il consiglio di amministrazione

La Banca è amministrata da 13 consiglieri, nominati dall'Assemblea dei soci.

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati*
<i>Vice Presidente</i>	Massimo Manara*
<i>Consiglieri</i>	Ernesto Andreoli Gianni Aversa Claudio Bianchi* Maria Amalia Bonifazi Nazzareno Chiacchiarini Gianni Del Castello Guido Di Capua* Francesco Enrico Gori Mauro Pastore* Antonio Pompei Antonio Pugliese

(*) Componenti del comitato esecutivo

Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 5 sono professionisti, 3 imprenditori, 2 lavoratori dipendenti, 2 pensionati ex dirigenti e 1 professore universitario.



Il collegio sindacale

“Il collegio sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni ad esso demandate dalla normativa vigente” (Art. 43 Statuto Sociale).
È formato da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

<i>Presidente</i>	<i>Salvatore Faraglia</i>
<i>Sindaci effettivi</i>	<i>Elio Di Odoardo</i> <i>Fabrizio Murri</i>
<i>Sindaci supplenti</i>	<i>Maurizio Longhi</i> <i>Bruno Piperno</i>

Tutti i componenti del collegio sindacale sono dottori commercialisti.

Il collegio dei probiviri

“È di competenza del collegio dei probiviri, oltre alla decisione definitiva sul ricorso dei soci in caso di esclusione, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle delibera-



zioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 45 Statuto Sociale).
È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

<i>Presidente</i>	<i>Franco Musco</i>
<i>Probiviri effettivi</i>	<i>Isabella Nuccitelli</i> <i>Fabrizio Maimeri</i>
<i>Probiviri supplenti</i>	<i>Mario Massimo Mazzone</i> <i>Bruno Petrella</i>



IL RUOLO DEI COMITATI LOCALI PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI SOCIALI E TERRITORIALI

13 MARZO 2004 - ORE 9.30



Hotel Sallustiana
Unificazione
Piazza Sallustiana, 21
Roma



I Comitati Locali

Strumento ulteriore di collegamento tra i soci e la Banca sono i Comitati locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati negli ultimi anni.

In base a tale scelta sono oggi attivi 14 Comitati Locali: 6 a Roma ed altri 8 rispettivamente nelle aree del Reatino, di Civitavecchia, di Lido dei Pini/Pomezia, di Cori, di Segni e Frosinone, della Marsica, del Parco

Nazionale D'Abruzzo, dell'Aquila/ Montoreale. L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali sostengono le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale. Nella fattispecie, i Comitati erogano contributi a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento della Banca sul territorio.

Tale azione è utile peraltro sia ad avvalorare l'immagine della Banca come azienda attenta e partecipe delle esigenze locali, che sotto il profilo del ritorno commerciale, stringendo rapporti di collaborazione con sempre nuovi soggetti istituzionali pubblici e privati. Nel 2003 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi per un importo complessivo di 753.102 euro.





I COMITATI LOCALI

Comitato Locale Roma Appio-Tuscolano

Corrado Marchionni *Presidente*
Valentino Brusaferrì *Segretario*
Luigi Bocchini
Pierpaolo Ioni

Comitato Locale Roma Trieste Roma Centro

Vladimiro Bertozzi *Presidente*
Silvano Cicetti *Segretario*
Girolamo Leggeri
Lucio Tucci

Comitato Locale Roma Sud-Est

Antonio Cocco *Presidente*
Francesco Urbani *Segretario*

Mario Appolloni
Carlino Boccacci
Don Rino Cunial
Fabio Ponzò
Lucia Viscio

Comitato Locale Roma Nord-Ovest

Roberto Mattei *Presidente*
Giuseppe Scarponi *Segretario*
Gregorio Michele Esposito
Roberto Fiorentini
Celestino Leonetti
Anselmo Screpanti
Alessandro Vannini Scatoli

Comitato Locale Roma Ovest

Ulisse Sbriccoli *Presidente*
Attilio Rosicarelli *Segretario*
Giuseppe Lopez
Luigi Tombolesi
Franco Casavecchia
Giuseppe Intorto

Comitato Locale Salarìo Tiburtino

Piergiorgio Benigni *Presidente*
Sergio De Sanctis *Segretario*
Romeo Colantoni
Pasquale Pallotta
Luigi Vergari

Comitato Locale Reatino

Maria Amalia Bonifazi *Presidente*
Paolo Tigliè *Segretario*
Don Luigi Aquilini
Luciano Giorgetti
Mauro Filippi
Cesare Franceschi
Bruno Pastorelli
Sante Santi

Comitato Locale Civitavecchia

Francesco Gori *Presidente*
Fulvio Feliziani *Segretario*
Patrizio Fondi
Luigi D'Antonio
Marina Pergolesi

Comitato Locale Lido dei Pini / Pomezia

Nazzareno Chiacchiarini *Presidente*
Alessandro Angelicone *Segretario*
Giovanni Cosimelli
Fabio Dominici
Diego Montioni
Orlando Renzetti
Walter Veccia

Comitato Locale Cori

Giovanni Dari Mattiacci *Presidente*
Enzo Salvucci *Segretario*
Alessandro Ciocia
Marco Giupponi
Giuseppe Martini

Comitato Locale Segni e Frosinone

Cesare Priori *Presidente*
Francesco Pettito *Segretario*
Luigi Arduini
Asterio Ciaschi
Valentino Sozzi

Comitato Locale della Marsica

Ernesto Andreoli *Presidente*
Agostino Frezzini *Segretario*
Augusto D'Alessandro
Lino Di Marzio
Emidio Esposito
Aldo Pizzi

Comitato Locale L'Aquila / Montoreale

Vittorio Polidori *Presidente*
Valeria Onorato *Segretario*
Pasquale Di Prospero
Lorenzo Santilli
Giulio Vittorini

Comitato Locale Parco Nazionale d'Abruzzo

Gianni Del Castello *Presidente*
Giancarlo Colantoni *Segretario*
Silvio D'Amico
Enrico Di Domenico
Franco Mancini
Mario Palmino Tudini



IL VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.. (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4)

I clienti sono la ragione che ci spinge a fare sempre meglio come operatori creditizi. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale della Banca sia accompagnata dal caro slogan "tutti i servizi di banca più uno". Quel più uno è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

Il nostro obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, ricerchiamo costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in due direzioni:

- a) facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- b) ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- c) rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della "privacy", con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

La rete di vendita e i nuovi canali distributivi

La Banca opera a fine 2003 con 89 agenzie, in 42 comuni (operava con 80 agenzie in 38 comuni nel 2002).

Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai nostri soci, ai nostri clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano nella località di Finocchio, borgo allora prevalentemente agricolo localizzato oltre la periferia sud-est di Roma.

A quei tempi la Banca serviva una platea di clienti formata in prevalenza da contadini e piccoli artigiani in un'area che nel frattempo stava cominciando a crescere dal punto di vista demografico





TAV. 3 AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA

Comune	Sportelli Bcc Roma	Abitanti (2000)	Sportelli bancari presenti nel Comune
Roma	43	2.655.970	1667
<i>Provincia di Roma</i>			
Ardea	2	30.129	4
Bracciano	1	13.908	7
Cerveteri	1	26.568	7
Civitavecchia	1	50.902	18
Colleferro	1	21.386	9
Fiumicino	2	51.958	19
Fonte Nuova	1	26.000 (stima 2002)	1
Galliciano nel Lazio	1	4.365	1
Guidonia Montecelio	1	69.617	20
Lariano	1	10.239	3
Mentana	2	38.616	7
Poli	1	2.156	1
Pomezia	1	47.716	28
Rignano Flaminio	1	6.938	3
Sacrofano	1	5.886	3
Segni	1	8.816	2
Velletri	1	48.895	13
Vicovaro	1	3.935	1
<i>Provincia di Latina</i>			
Cisterna	1	32.704	7
Cori	1	10.605	3
Norma	1	3.890	2
<i>Provincia di Rieti</i>			
Amatrice	1	2.852	3
Poggio Mirteto	1	5.167	5
Poggio Moiano	1	2.485	3
Rieti	1	46.342	27
Selci Sabino	1	996	1
<i>Provincia di Viterbo</i>			
Civita Castellana	1	15.974	10
<i>Provincia dell'Aquila</i>			
Avezzano	1	39.480	19
Cagnano Amiterno	1	1.561	1
Capistrello	1	5.618	3
Castel di Sangro	1	5.737	6
Celano	1	11.529	5
L'Aquila	3	70.005	36
Montereale	1	2.971	2
Ortucchio	1	2.016	1
Pescasseroli	1	2.267	3
Roccaraso	1	1.608	3
Scanno	1	2.154	2
Scurcola Marsicana	1	2.525	1
Tagliacozzo	1	6.640	4
Trasacco	1	6.011	2



trasformandosi da borgo agricolo a periferia urbana.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso sino alle dimensioni attuali privilegiando l'insediamento in aree affini a quelle tradizionali dal punto di vista sociale ed economico.

La trasformazione della Banca in Cassa Rurale e Artigiana di Roma e poi in Banca di Credito Cooperativo, a seguito della riforma del Testo Unico del Credito, non ha impedito alla nostra Cooperativa di perseguire una politica di ampliamento della rete commerciale seguendo la logica dell'assistenza ai più bisognosi in aree scoperte dal servizio bancario tradizionale.

Così, soprattutto, la Banca ha portato il servizio creditizio nelle periferie dell'hinterland metropolitano romano, dove ancor oggi assicura il diritto al credito e svolge una funzione di contrasto alla piaga dell'usura.

Oggi la Banca mantiene il presidio in queste aree, conservando la preferenza della clientela che vede nella cooperazione di credito un modo diverso di "fare banca" nel contesto di una grande area metropolitana, quale quella romana, nonché nei paesi e nelle aree rurali del Lazio e dell'Abruzzo aquilano e marsicano. Da segnalare, in particolare, l'importante presenza nella provincia dell'Aquila, che fa della Banca la terza nell'area per numero di sportelli.

Nel 2003 sono state aperte 7 nuove agenzie:

- 4 a Roma, a Torre Angela (ag. 120), Montesacro (Ag. 121), Pietralata (Ag. 124) e a Tor Vergata (Ag. 125);
- 2 in provincia di Roma, a Galliciano nel Lazio (Ag. 122) e a Rignano Flaminio (Ag. 123), entrambe derivanti dalla trasformazione di preesistenti sportelli di Tesoreria;
- una all'Aquila (Collemaggio - Ag. 99).

Inoltre è stata incorporata a novembre la Bcc di Segni con 2 sportelli a Segni (Ag. 126) e a Colferro (Ag. 127).

È proseguita, altresì, l'opera di adeguamento tecnico e funzionale di agenzie già operative. A marzo è stata trasferita in nuove e più adeguate strutture l'agenzia 79 di Velletri e ad aprile l'agenzia romana di Finocchio (Ag. 2). Inoltre sono state ristrutturare e in alcuni casi ampliate le agenzie di Fidene (Ag. 4), Ottavia (Ag. 13), Castelverde (Ag. 36) e la Tesoreria C di Collelungo Sabino.

Ad agosto stato aperto uno sportello di tesoreria ad Anversa degli Abruzzi. La Banca a fine 2003 dispone in tutto di 15 sportelli che svolgono servizio di tesoreria e cassa a domicilio presso le seguenti amministrazioni comunali: Alfedena, Anversa, Barrea, Campotosto, Civita Castellana, Civitella Alfedena, Lecce dei Marsi, Magliano Romano, Mazzano Romano, Opi, Pescocostanzo, Rocca Massima, San Gregorio da Sassola, Tarano, Villalago, Villavallelonga. Sono operativi altri 15 sportelli a

domicilio: uno ad Allumiere, uno a Collelungo Sabino e altri 13 a Roma presso l'ASL RM A, la CNA, Confcommercio Nazionale e Confcommercio Roma, ENASCO, Consorzio "La Capitale", Federazione Italiana Tabaccari, Istituto Romano San Michele, l'Ospedale S. Giacomo, l'Ospedale Nuovo Regina Margherita, la RAI, la Caserma della Guardia di Finanza in Via Batteria di Porta Furba e il Ministero di Giustizia a L.go L. Daga.

La Banca inoltre, a fine 2003, ha 117 ATM attivi (104 nel 2002) e 4.422 POS (3.092 nel 2002) installati in altrettanti esercizi commerciali.

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela, la Banca si avvale inoltre di altri canali distributivi, anche di tipo telematico.

In particolare, offre alla clientela la possibilità di operare tramite "Banca Elettronica" tramite "Relax Banking" accessibile dal sito www.bccroma.it.



I nostri clienti

La Banca ha 234.298 clienti (223.193 nel 2002). I depositi in conto corrente sono 146.169 (138.272 nel 2002) mentre i depositi a risparmio sono 67.725 (63.193 nel 2002).

TAV. 4 CLIENTI E DEPOSITI

	2003	2002	2001
Clienti	234.298	223.193	218.382
Depositi in conto corrente	146.169	138.272	131.909
Depositi a risparmio	67.725	63.193	63.287

A fine 2003 la raccolta diretta ammontava a 3.608,2 milioni di euro (+15,9% rispetto al 2002), quella allargata a 4.739,4 milioni di euro (+12,8%) e gli impieghi a 2.053,1 milioni di euro (+13,2%)



Per quanto riguarda la raccolta diretta, essa è cresciuta negli ultimi cinque anni del 65,5% (+ 40,3% quella allargata).

Negli ultimi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela per una diversificazione e ricomposizione del risparmio, alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all'ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l'ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento della linea Aureo Gestioni e le polizze vita.

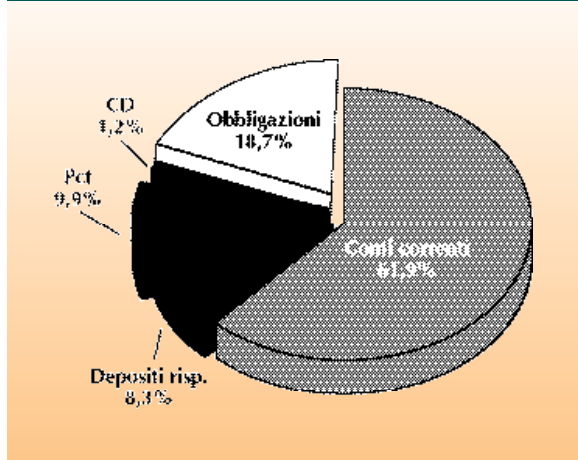
Sono operativi servizi di home banking con il prodotto Relax Banking nelle due versioni dedicate alle esigenze della famiglia e delle imprese.

Per quanto attiene agli impieghi, sono cresciuti negli ultimi 5 anni del 67,9%. Essi sono concentrati mediamente per il 97,03% nella zona di competenza della Banca. Questo dato esprime la vocazione autenticamente locale della BCC, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze (fisiche o semplicemente finanziarie) più appetibili.

Inoltre la Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 53,9% famiglie (vedi fig. 6) e dall'importo medio del fido, pari a 21,5 mila euro (per il 92% della clientela è inferiore a 50 mila euro).

Nell'erogazione del credito inoltre la nostra Banca persegue una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.

FIG. 4 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA



Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
- per le famiglie: conti correnti, mutui ipotecari e mutui chirografari a condizioni particolari; ad esempio "Mutuo Famiglie", finanziamento a tasso fisso o variabile sino a 20 anni per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, o "Mutuo Affitto" che consente di pagare la rata di mutuo per l'acquisto dell'abitazione come se fosse una rata di affitto, sempre uguale, ma con la possibilità di allungare o accorciare la durata del rimborso in base all'andamento dei tassi di mercato. La durata massima indicativa è di 20 anni.



FIG. 5 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRECTA

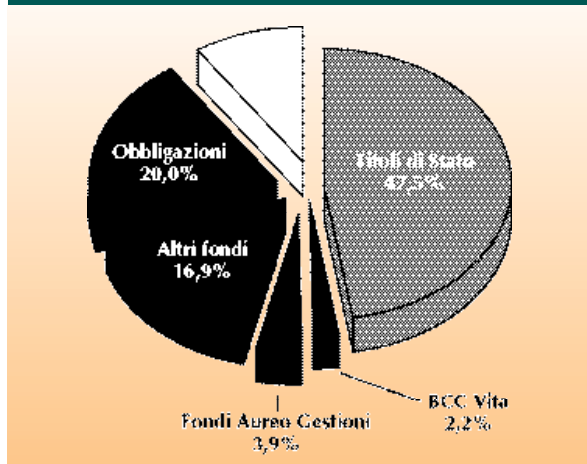
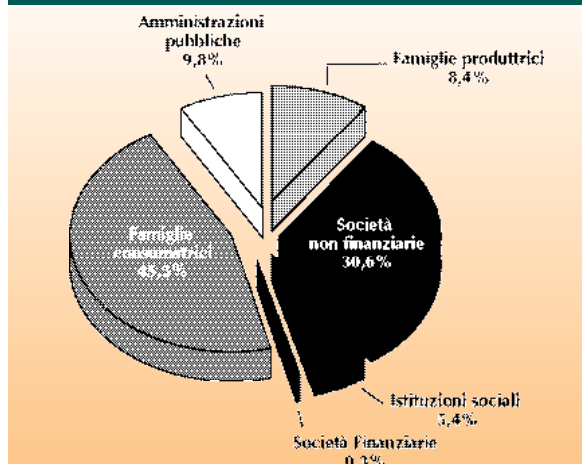


FIG. 6 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



- per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi; finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori: esempio "Progetto Prima Impresa", finanziamento volto ad agevolare la realizzazione, soprattutto nella fase di avviamento, di progetti di giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 e i 30 anni.
- per i pensionati: pacchetti ad hoc alle migliori condizioni di mercato.

In tutti i casi la Banca si è proposta di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

La gestione dei reclami

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costante-

TAV. 5 IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO (composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	92,0
Da 50 a 125 mila	6,0
Da 125 a 250 mila	1,3
Da 250 mila a 500 mila	0,4
Da 500 mila a 1 milione	0,2
Oltre 1 milione	0,2

mente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dal servizio controlli e ha gestito nel corso del 2003 60 reclami (144 nel 2002, 290 nel 2001 e 514 nel 2000).

Il secondo è l'Ombudsman bancario, un organismo collegiale voluto dalla quasi generalità delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo non sia superiore a 2.500 euro. Nel corso del 2003 questo organismo ha gestito 3 reclami (2 nel 2002, 3 nel 2001 e 14 nel 2000).

La diminuzione dei reclami testimonia la validità della politica attuata dalla banca volta a prevenire la possibilità di controversie, ponendo la massima attenzione alla trasparenza e alle esigenze della clientela.



IL VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

Nella vita dell'impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono le energie umane.

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca di Credito Cooperativo.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la Banca dedica specifica continua attenzione. Inoltre è dedicata speciale attenzione all'orientamento etico del personale in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso per noi mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano nei confronti dei colleghi e dei clienti. La considerazione del cliente in quanto persona è per noi una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.

I nostri collaboratori

Alla fine del 2003 la Banca ha 971 collaboratori, il 63,2% uomini e il 36,8% donne. 680 (il 70%) sono distribuiti nella rete delle agenzie, mentre 291 (30%) sono collocati nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Via Oceano Indiano a Roma.

Parte dei dipendenti proviene dalle 17 Banche di



Credito Cooperativo incorporate o acquisite negli ultimi 13 anni: si tratta di 191 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate aree di provenienza.

Nell'ultimo anno l'occupazione è cresciuta del 2,6% (5,5% nel 2002). Il 47,4% dei nuovi assunti nel 2003 sono donne e degli ultimi 3 anni il 41,5%. I neo-assunti sono stati collocati in via prevalente presso la rete commerciale, con l'obiettivo di accrescere il servizio alla clientela.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è bassa ed è pari a 38,9 anni, a fronte di un'anzianità media di

11,6 anni.

L'83,9% del personale è inquadrato a livello impiegatizio. A fine 2003 51 collaboratori risultano avere un contratto di formazione e lavoro (73 nel 2002); non ci sono lavoratori interinali (4 nel 2002).



FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ

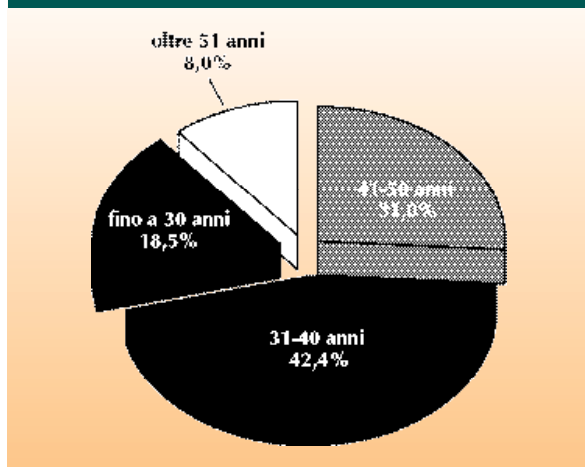
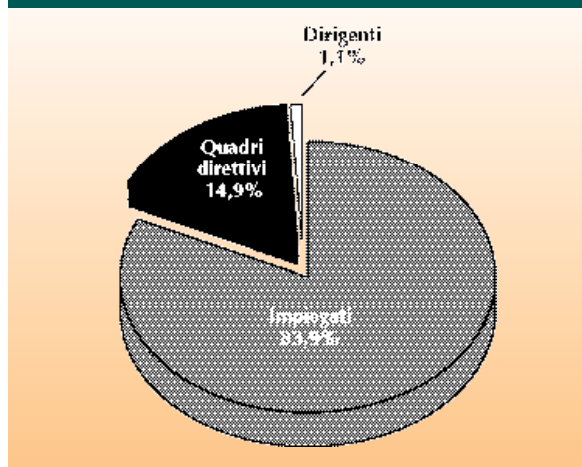


FIG. 8 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



TAV. 5 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	2003		2002	
Rete di vendita	680	70%	653	69%
Sedi centrali	291	30%	293	31%
Totale	971	100%	946	100%

TAV. 6 PERSONALE PER FASCE DI ETÀ E SESSO

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	101	79
Da 31 a 40 anni	237	175
Da 41 a 50 anni	213	88
Oltre 51 anni	63	15
Totale	614	357

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 22,3% possiede una laurea (21,7% nel 2002) prevalentemente in materie economiche.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Nel 2003 la Banca ha destinato al personale 56,8 milioni di euro (54,1 nel 2002) tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei tickets pasto e di condizioni bancarie agevolate.

TAV. 7 PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

	1^ e 2^ area		3^ area (impiegati)		Quadri direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Fino a 5 anni	3	-	171	111	19	1	3	1	309
Da 6 a 10	3	2	68	58	10	2	1	-	144
Da 11 a 15	2	-	101	84	12	1	1	-	201
Da 16 a 20	3	1	80	54	24	1	-	-	163
Da 21 a 25	4	1	32	25	36	8	2	-	108
Oltre 26	-	-	9	3	27	4	3	-	46
Totale	15	4	461	335	128	17	10	1	971

TAV. 8 PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE

	Uomini	Donne
Dirigenti	10	1
Quadri direttivi 3° e 4° livello	71	4
Quadri direttivi 1° e 2° livello	57	13
3^ Area 4° livello (Capi ufficio)	59	23
3^ Area 3° livello (Vice capi ufficio)	123	93
3^ Area 2° livello (Capi reparto)	115	104
3^ Area 1° livello (Impiegati di 1^ categ.)	164	115
1^ e 2^ Area	15	4

L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori

La Banca ha investito nella crescita professionale e delle competenze del personale nel 2003 un totale di 17.151 ore di formazione interna, con 148 singoli corsi e 132 giornate di aula. La formazione è stata inoltre strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

In particolare, la formazione è stata così suddivisa: Significativa anche la formazione esterna con 151 giornate e 101 partecipanti. Il personale coinvolto nell'attività di formazione è stato pari al 73% dell'organico medio annuo.

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione a distanza
- l'apprendimento *on the job*, ovvero attraverso l'esperienza
- l'affiancamento
- l'apprendimento dagli errori
- l'apprendimento dai competitori (dal *benchmarking*, dal confronto competitivo).

La comunicazione interna

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione. La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione.

Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nel quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è infine il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse.

Senza contare le frequenti riunioni operative di carattere commerciale con il coinvolgimento del personale direttivo, di capi area e dei gruppi di agenzie.

TAV. 9 PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

	2003		2002		2001	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	10	1	11	1	11	1
Quadri direttivi	128	17	137	21	133	22
Impiegati	476	339	452	324	431	299

TAV. 10 PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

	Uomini	Donne
Scuola dell'obbligo	29	12
Diploma di maturità	455	258
Laurea	130	87

TAV. 11 FORMAZIONE DEL PERSONALE

	2003	2002	2001
Comm., fidi, tesoreria, assicur., titoli, euro, sportello, estero, sistemi di pagamento	65,51%	47,80%	23,12%
Personale, organizzazione, comunicazione, controlli, contab., antiriciclaggio, sicurezza, privacy, trasparenza, Patti Chiari	22,42%	28,39%	16,09%
Addestramento, informatica	12,07%	23,81%	60,83%
Totale ore di formazione	17.151	15.416	19.642

La valorizzazione delle risorse umane

Le linee guida della gestione delle risorse umane della Banca è ispirata ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità. Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.





IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA BCC DI ROMA

I dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma, nell'ambito dell'attività svolta nei confronti della clientela, si impegnano a:

- svolgere la propria attività con trasparenza, diligenza e professionalità;
- informare il cliente sulle condizioni economiche dei prodotti/servizi offerti, anche con riferimento alla composizione delle spese e degli oneri fiscali accessori;
- fornire al cliente l'assistenza necessaria per migliorare l'utilizzo e facilitare la comprensione dei propri prodotti/servizi, nonché di quelli commercializzati

dalla Banca per conto di terzi;

- garantire la riservatezza nel trattamento delle informazioni sui clienti, attuali e passati, nel rispetto degli obblighi di legge e degli specifici accordi tra le parti;
- garantire il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- garantire la sicurezza nel trattamento delle informazioni, anche attraverso l'affidabilità dei sistemi e delle tecnologie utilizzate;
- accertare, secondo le modalità stabilite dalla legge, l'identità delle persone che si rivolgono ad esso per svolgere operazioni;
- richiedere la collaborazione del cliente per acquisirne migliore conoscenza, nell'interesse del cliente stesso e dell'aderente, allo scopo di impedire un uso improprio del sistema bancario e finanziario;
- curare le condizioni di accessibilità alle strutture fisiche e la riservatezza nello svolgimento delle operazioni.

Oltre ai principi generali enunciati sono in questa sede evidenziate le principali leggi, e relative disposizioni di attuazione, che la Banca è in ogni caso tenuta ad osservare nell'ambito delle relazioni con la propria clientela. Ci si riferisce in particolare a:

- decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 per la parte relativa alla "Trasparenza delle condizioni contrattuali" e relative istruzioni di attuazione;
- legge n° 1 del 2 gennaio 1991 recante la "Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari" e regolamento emanato con delibera CONSOB n° 8850 del 9 dicembre 1994;
- legge n° 197 del 5 luglio 1991, recante "Provvedimenti urgenti per limitare l'uso di contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio", relative disposizioni di attuazione e "Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette" diffuse dalla Banca d'Italia nel novembre 1994.

Pertanto, in osservanza ai principi generali di cui sopra, i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma devono:

- mantenere un comportamento che rispetti il principio della correttezza e della professionalità sia verso la clientela che verso la Banca;
- rispettare, nell'espletamento delle proprie funzioni aziendali, sia la normativa vigente emanata dagli organi di Vigilanza (Banca d'Italia, CONSOB, UIC, Codice Civile, ecc.) sia quella interna (disposizioni di servizio, manuali, circolari, ecc.);
- attenersi agli obblighi di riservatezza qualora entrino in possesso di informazioni interne ed esterne in ragione della propria attività lavorativa;
- astenersi dall'utilizzare le suddette informazioni nell'interesse proprio o di terzi;
- rispettare – qualora effettuino operazioni mobiliari per proprio conto, avvalendosi delle apposite strutture e dei servizi della Banca da cui dipendono ovvero tramite altri intermediari autorizzati – le disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina;
- non effettuare in contropartita con la clientela operazioni su valori mobiliari per proprio conto anche per interposta persona.

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti previsti da tali principi generali, nonché di quelli specificatamente contenuti nella normativa interna ed esterna di riferimento, potrà assumere rilievo sul piano disciplinare.



VALORE PER IL GRUPPO



Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti (art. 5)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7)

La Banca all'interno di un grande sistema

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, e della cooperazione di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi.

Nello specifico, la Banca co-opera con il sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente 27,1 milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti, come carte di credito, risparmio gestito e fondi di investimento, fondi pensione, leasing...).

Oltre alla collaborazione con le società prodotto del Gruppo Icrea Holding, La Banca partecipa alla vita del Movimento del Credito Cooperativo italiano, nella consapevolezza di non poter prescindere dall'appartenenza attiva e propositiva in un Movimento capace di affrontare la competizione di un mercato realmente privo di confini, nella salva-

TAV. 13 VOLUMI OPERATIVI IN ESSERE CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (31/12/2003)

PRODOTTO	Valore delle quote ai prezzi di mercato (milioni di euro)		
Fondi Aureo	46,9		
Securfondo	6,0		
	N.ro contratti stipulati nell'anno	Valore finanziato (milioni di euro)	
Leasing Banca			
Agrileasing	207	21,7	
	N.ro polizze in essere		
	2003	2002	2001
Assimoco Vita	3.408	3.537	3.579
Assimoco Danni	10.146	7.028	5.693
Totale Polizze Assimoco	13.554	10.565	9.272
	Valore delle quote ai prezzi di mercato (milioni di euro)		
Prodotti Bcc Vita	18,9		

guardia del patrimonio di valori della cooperazione creditizia.

Per noi, in tal senso, impegnarsi per rafforzare la coesione significa alimentare la crescita del nostro sistema e, dunque, lo sviluppo della nostra stessa Banca. Riteniamo questa la strada maestra per garantire lo sviluppo della Categoria rispettando le caratteristiche locali di ogni singola banca di credito cooperativo.

La cooperazione di Categoria è lo strumento per conseguire economie di scala nel campo informatico ed organizzativo, come per usufruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari.

TAV. 12 PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (valori in euro - 2003)

	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
- I.C.C.R.E.A. Holding s.p.a.	289.602	14.957.943	14.871.958	2,92
- Federazione B.C.C. Lazio Umbria e Sardegna s.c.r.l.	22.120	571.138	571.144	29,5
- Agrileasing s.p.a.	22.012	1.136.920	1.128.376	0,61
- Confcooper s.r.l	10	510	510	0,04
- Fondo garanzia depositanti del credito cooperativo	10	5.164	5.165	1,82
- Banca Sviluppo s.p.a.	2.000.000	5.000.000	5.164.569	15,39
- Iside s.p.a.	58.937	5.893.700	5.893.700	17,34
- Federlus factoring s.p.a.	82.600	82.600	82.600	8,94
Totale	3.627.902	27.071.673	27.141.713	n.s.



Negli ultimi anni, la Banca ha intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione interna nell'ambito dei nuovi orientamenti emersi al convegno Federcaasse di Riva del Garda del 1999, per la realizzazione di un "sistema a rete".

Tra le strutture nate con la nuova logica di "sistema a rete" va segnalata Banca Sviluppo S.p.A., partecipata dalla nostra Banca e da altre sette Banche di Credito Cooperativo, oltre a Iccrea Holding. L'obiettivo di Banca Sviluppo è volto ad acquisire e gestire Bcc o rami di Bcc che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione ma, allo stesso tempo, prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza.

Inoltre, la Banca si è impegnata fortemente nel progetto di realizzazione di un polo informatico di riferimento per il credito cooperativo italiano.

A tale scopo è stata costituita la società per azioni I-SIDE – Iniziative Servizi Informatici Direzione Europa, partecipata dalla Federazione delle Bcc della Lombardia, dalla Federazione Toscana e per l'apporto dalla nostra Banca. Alla società hanno aderito altresì numerose altre Bcc (in tutto 140 a fine 2003).

L'impegno a livello associativo, oltretutto a livello nazionale, si sviluppa anche sul piano territoriale nell'ambito Federazione Interregionale Lazio, Umbria, Sardegna che la Banca sostiene in piena consapevolezza del suo ruolo strategico-istituzionale e di supporto alle associate.

Questo sostegno è attuato attraverso un dialogo continuo con la Federazione: la Banca è una ri-



sorsa disponibile per il Movimento al livello territoriale sia per il supporto in termini di uomini e di servizi a parte significativa delle consorelle associate e sia per gli interventi realizzati in caso di necessità delle consorelle stesse.

Tale disponibilità si è esplicitata anche attraverso la realizzazione a partire dal 1991 di 14 operazioni di fusione per incorporazione e di 3 acquisizioni di attività e passività di consorelle minori nel Lazio ed in Abruzzo.

Queste operazioni di aggregazione bancaria sono state condotte in un'ottica di salvaguardia della quota di mercato del credito cooperativo, spesso insediata da banche esterne al nostro sistema.

L'azione di mantenimento delle posizioni del credito cooperativo sul territorio, intrapresa dalla Banca, è stata attuata rinnovando il radicamento locale, incrementando l'offerta commerciale con nuovi servizi bancari e finanziari, estendendo ai nuovi soci i benefici di cui godono i soci Bcc Roma e salvaguardando complessivamente circa 200 posti di lavoro delle Bcc incorporate.

Tale azione è stata premiata dall'attenzione dei nuovi Soci, dall'interesse della clientela e dal positivo atteggiamento delle Istituzioni locali dando luogo a nuovo sviluppo commerciale delle agenzie incorporate.



IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

Banca di Credito Cooperativo di Roma: impresa a responsabilità sociale

La responsabilità sociale della Banca non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la nostra natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alle comunità locali, ma anche perché il patrimonio dell'azienda – costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili – è destinato a rimanere un bene di tutte le comunità.

La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale (cfr. pag. 21).

Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abi-



tudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica attraverso:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le piccole imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- collaborando con i consorzi di garanzia fidi e organi simili in collaborazione con e istituzioni pubbliche e le categorie del commercio, dell'artigianato e dell'industria;
- promuovendo attraverso la "Fondazione Enzo Badioli" interventi di divulgazione e sensibilizzazione riguardo all'uso responsabile del denaro.

La Fondazione Enzo Badioli

La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel settembre del 1999, dopo uno specifico iter amministrativo.

La Fondazione ha lo scopo di valorizzare la memoria del compianto Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della nostra Banca.

In tal senso la Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo, nonché della sua testimonianza di fede cristiana vissuta nel sociale quale connubio tra fede ed attività volta allo sviluppo di un sistema equo e solidale, pur nel rispetto dell'efficienza delle attività economiche.

La Fondazione, che esercita la propria attività senza fini di lucro, cura la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e cooperativo con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese. Inoltre cura la realizzazione di centri di documentazione su temi di interesse e in particolare sulla figura di Enzo Badioli.

Per la realizzazione dello scopo statutario, la Fondazione è stata dotata dalla Banca di un patrimonio di 516.460 euro. Inoltre hanno aderito Federcasse ed altre Banche di Credito Cooperativo ed enti, portando il patrimonio complessivo agli attuali 585.136 euro.



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è formato dai sette seguenti componenti:

Presidente	Francesco Liberati
Consiglieri	Alessandro Azzi
	Francesco Badioli
	Isabella Nuccitelli
	Franco Piccinelli
	Domenico Rosati
	Francesco Rosso

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da:

Presidente	Bruno De' Cocci
Revisori	Daniilo Franzolin
	Sebastiano Roccia

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 21 novembre del 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e il valore del credito cooperativo negli anni 2000".

Per il 2004 sono state indette due diverse borse di studio: la prima, del valore di euro 6.000, per la partecipazione al Master di Gestione Finanziaria Banche presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. La seconda, di euro 6.000, finalizzata alla copertura parziale della quota di iscrizione al Master di Sviluppo Economico del Terziario promosso dall'Istituto Tagliacarne.

Sono in progetto ulteriori attività promozionali e di ricerca per la valorizzazione del ruolo del credito cooperativo nella società italiana. (Ulteriori informazioni sul sito www.fondazionebadioli.it)

Il contributo alle istituzioni locali

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2003 sono state pagate imposte locali per 4.925.784 euro, di cui:

- IRAP 4.530.690 euro
- ICI 91.302 euro
- Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne, Cosap e Tosap 303.792 euro



La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli Enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 73 Comuni,
- 4 Unioni di Comuni,
- 5 Comunità montane,
- 130 istituti scolastici e circoli didattici,
- 2 ASL,
- una Camera di Commercio.

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. Nella fattispecie, l'Istituto è particolarmente impegnato nel settore dei finanziamenti europei svolgendo il ruolo di intermediario finanziario nell'ambito dei programmi Leader dedicati all'innovazione nel settore agricolo. In particolare ha svolto opera di intermediazione per 19 GAL: Abruzzo Italice; Alta Tuscia; Marsica srl; Alto Jonio Cosentino 2; Cogal Monte Poro; Consorzio Alto Casertano; Consorzio Arca Abruzzo; Consorzio Sviluppo Alto Crotonese; Consorzio Sannio Beneventano; Serre Vibonesi; Valle dei Crati; Valle del Crocchio; Vate; Galatica; Serre Calabresi; Sabino Tiburtino; X Comunità Montana Aniene; Moligal, PMI Sannio.

La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

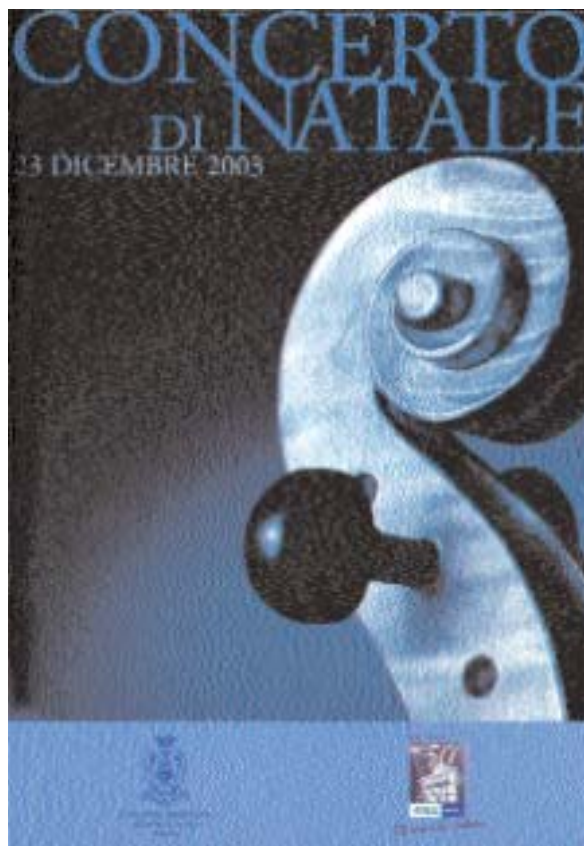
In questo settore la Banca, nell'ambito dell'area centrale affari, ha costituito uno speciale ufficio dedicato all'animazione territoriale.

Negli ultimi anni la Banca ha stretto un crescente



rapporto di collaborazione con il Comune di Roma, che si è esplicato in numerosi interventi di supporto finanziario tra i quali:

- il "Piano Urbano Parcheggi". La Banca in via esclusiva ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi. Grazie a questa agevolazione, dal 1998 al 2002, 2.400 cittadini romani hanno potuto acquistare il box auto. Attualmente il Comune ha sospeso i termini di presentazione delle nuove domande di agevolazione, tuttavia per continuare a favorire la cittadinanza, la Banca ha sviluppato 2 nuovi prodotti di mutuo caratterizzati da condizioni particolarmente convenienti. Inoltre sono state firmate delle convenzioni con società concessionarie alla costruzione di box per abbattere ulteriormente i tassi di interesse;
 - l' "Ornato Cittadino" La Banca ha aderito alla convenzione per la concessione di finanziamenti agevolati volti a consentire la riqualificazione estetica degli immobili privati;
 - le "Opere a scomputo". La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione (strade, reti idriche ed elettriche, ecc.) in base alla delibera 107/1995 del Consiglio Comunale. Sino ad oggi la Banca ha rilasciato 760 fidejussioni garantendo il pagamento di lavori da eseguire per un totale di 56 milioni di euro. Gli abusi sanati sono oltre 14.700. I Consorzi gestiti per nostro tramite sono 106 (quasi il 100% dei Consorzi regolarmente costituitisi).
- Incisiva è l'azione di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio romano con particolare attenzione alle esigenze delle



periferie e delle piccole e medie imprese. A tale riguardo si evidenziano 2 iniziative:

- la convenzione, sulla base della legge 266/97 (cosiddetta "Legge Bersani") per agevolare e co-finanziare le nuove imprese operanti in alcuni quartieri di Roma;
 - la Carta di Credito Formativa, che prevedeva l'erogazione di finanziamenti a 150 giovani disoccupati da destinarsi alla partecipazione a corsi di formazione di informatica e/o acquisto di pc.
- Importante anche l'impegno per il verde e l'ambiente nella Capitale.





	2003	2002	2001
N° interventi	668	566	427
Importi (euro)	453.480	361.060	329.731

A tale riguardo si ricordano due iniziative con il Comune:

- i "Punti Verdi Qualità". Vengono concessi finanziamenti integrativi a tasso agevolato per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei servizi delle aree verdi abbandonate e degradate;
- gli incentivi per l'acquisto di biciclette, ciclomotori e motoveicoli elettrici.

L'azione di promozione sociale e culturale

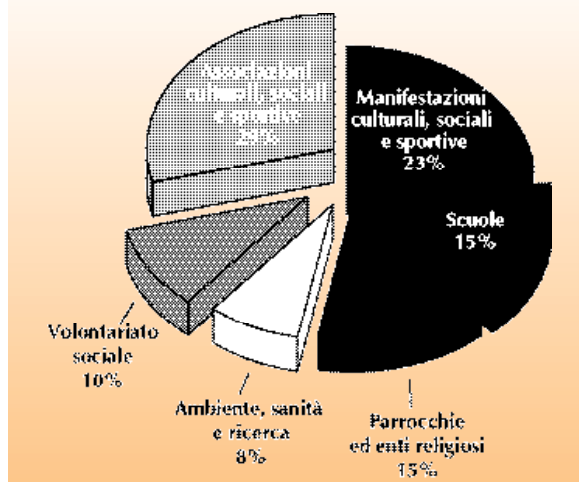
La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti *nonprofit*, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

Nel 2003 la Banca ha contribuito con 40.000 euro all'allestimento del Medagliere Capitolino, una sezione dei Musei Capitolini a Roma che ospita le raccolte numismatiche, medaglistiche e di gioielleria. L'apporto della Banca ha consentito di ampliare il programma di allestimento del Medagliere, permettendo così ai visitatori di accedere alle collezioni di preziosi del Museo visibili in passato solo in particolari occasioni e mostre.

Nel complesso nel 2003 la Banca ha effettuato 668 elargizioni per complessivi 453.480 euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2003, sono stati effettuati 464

FIG. 9 EROGAZIONI PER SETTORE 2003



interventi di sponsorizzazione per un totale di 596.000 euro (377.870 euro nel 2002), in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Complessivamente, dunque, sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 1.049.480 euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dai Comitati locali, che sono chiamati ad indirizzare la maggior parte del "budget sociale" della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9.

Attenzione particolare è rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 56 parrocchie nella sola città di Roma.

Tra le iniziative a cui la Banca ha offerto il suo sostegno si ricordano:

- le manifestazioni estive ad Ostia organizzate dalla Assobalneari
 - la Festa della Perdonanza all'Aquila nell'ultima settimana di agosto
 - la festa dell'Arma Azzurra a Tagliacozzo (6 luglio)
 - il Premio Letterario Internazionale Ostia Mare di Roma, in cui sono stati premiati, tra gli altri, Uto Ughi e Nino Manfredi
 - la manifestazione "Il sei sportivo" ad Acilia, che nei mesi di giugno e luglio ha coinvolto le associazioni sportive del XIII Municipio di Roma
 - la Corsa podistica Amatrice – Configno (17 agosto), giunta alla 26ª edizione, a cui partecipano ogni anno grandi atleti internazionali
 - la manifestazione "Primo Premio" ideata dalla Comunità Montana dell'alto Sangro e dell'Altopiano delle Cinquemiglia (13 luglio – 6 settembre)
 - L'Ottobrata Monticiana a Roma, festa del Rione Monti nel cuore dell'Esquilino a Roma, giunta alla 18ª edizione
 - l'Air Show ad Ostia
 - la Sagra della Castagna a Sante Marie nella Marsica (1 – 2 novembre)
 - la manifestazione regionale di pattinaggio artistico "Pattinando sotto le stelle" a Dragona (Roma)
 - la festa dei quartieri romani Valle Castiglione (17-20 luglio) e Ponte Galeria
 - la festa della Famiglia e dei quartieri Dragona e Dragoncello (16-18 maggio)
 - le feste patronali a Civitavecchia
 - l'Infiorata di Poggio Moiano
 - il Palio dell'Asino ad Allumiere
 - l'Estate Cerite a Cerveteri
 - il Carosello Storico di Cori
 - la Sagra della Polenta a Vicovaro
 - il Premio internazionale di Fisarmonica Città di Capistrello
- Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 44 Pro Loco.





LA CONTABILITÀ SOCIALE



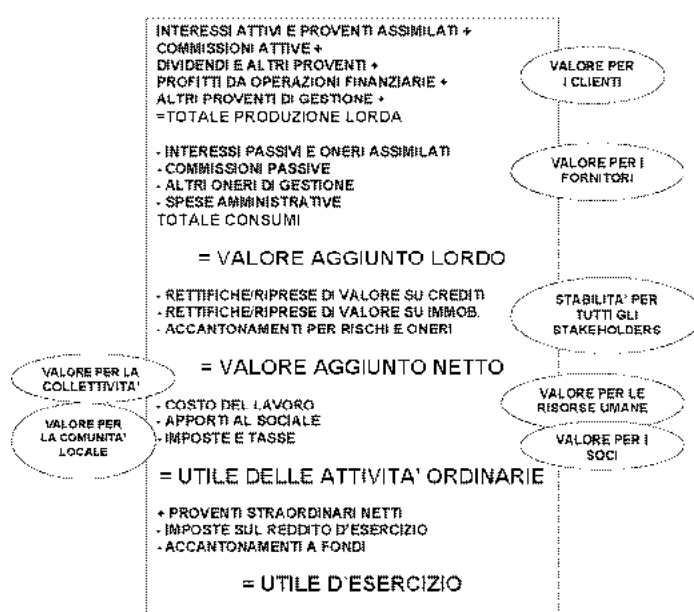
IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio.

Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto.

Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa.

Il valore aggiunto prodotto dalla Banca nel 2003 è stato di 110,5 milioni di euro. Il conto economico ne evidenzia la formazione e la distribuzione.



CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori in euro)				
Voce		31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Produzione				
10	+ Interessi attivi e proventi assimilati	174.193.121	171.820.703	2.372.418
40	+ Commissioni attive	29.171.025	27.365.968	1.805.057
30	+ Dividendi e altri proventi	604.529	533.053	71.476
60	± Perdite da operazioni finanziarie	3.093.164	579.784	2.513.380
70	+ Altri proventi di gestione	16.827.157	15.944.027	883.130
	Totale produzione lorda	223.888.996	216.243.535,00	7.645.461
Consumi				
20	- Interessi passivi e oneri assimilati	-65.382.734	-70.126.953	4.744.219
50	- Commissioni passive	-5.184.941	-4.479.802	-705.139
80 (b)	- Spese amministrative	-42.774.656	-43.403.581	628.925
	Totale consumi	-113.342.331	-118.010.336	4.668.005
	VALORE AGGIUNTO LORDO	110.546.665	98.233.199	12.313.466
120	- Rettifiche di valore su crediti	-8.954.889	-10.268.724	1.313.835
130	+ Riprese di valore su crediti	4.577.836	4.574.148	3.688
100	- Accantonamenti per rischi ed oneri	-557.906	-585.095	27.189
90	- Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.634.477	-6.441.442	-1.193.035
150	- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	VALORE AGGIUNTO NETTO	97.977.229	85.512.086	12.465.143
80(a)	- Costo del lavoro	-56.784.388	-54.056.112	-2.728.276
80 (b)	- Apporti al sociale e oneri per servizi di tesoreria	-	-	-
80 (b)	- Imposte indirette e tasse	-7.729.000	-6.994.000	-735.000
	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	33.463.841	24.461.974	9.001.867,00
180	+ Proventi straordinari	937.454	738.411	199.043
190	- Oneri straordinari	-3.620.000	-832.181	-2.787.819
210	- Variazioni del fondo rischi bancari generale	-500.000	-500.000	-
220	- Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.200.00	-5.800.000	-1.400.000
	UTILE D'ESERCIZIO	23.081.295	18.068.204	5.013.091

AGENZIE

1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13
Tel. 06.780.03.41

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1880
Tel. 06.207.64.421

3 - DELLE VITTORIE

Via Montello, 16
Tel. 06.375.13.190

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7
Tel. 06.880.28.30

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65
Tel. 06.324.47.22

6 - ACILIA

Via Saponara, 38
Tel. 06.523.541.122

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1
Tel. 06.489.045.83

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 485
Tel. 06.226.10.53

9 - SALARIO

Via Adige, 26
Tel. 06.854.13.41

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50
Tel. 06.412.273.89

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E
Tel. 06.227.96.882

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3
Tel. 06.615.64.446

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21
Tel. 06.308.128.43

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via Camillo Serafini, 100
Tel. 06.661.521.42

15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.592.41.19

16 - FONTE MERAVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.504.27.63

18 - TOR BELLA MONACA

C. Comm. "Le Torri"
Via Aspertini, 392
Tel. 06.201.00.86

19 - MASSIMINA

Via della Massimilla, 75
Tel. 06.661.81.881

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 343/a
Tel. 06.309.23.80

21 - PIAZZA NAVONA

Palazzo Altempis
Via dei Gigli d'Oro, 17
Tel. 06.689.22.31

22 - LABARO

Via Brembio, 111
Tel. 06.336.157.40

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2
Tel. 06.710.720.79

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275
Tel. 06.232.348.29

25 - TRULLO

Via Monte delle Capre, 18/c,
Tel. 06.65.79.32.34

26 - EUR - TORRINO

Viale O. Indiano, 13/c
Tel. 06.528.624.18

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/C
Tel. 06.435.359.13

28 - LA STORTA

Via della Storta, 928
Tel. 06.308.963.37

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42
Tel. 06.523.108.27

30 - PANTANO BORGHESE

C. Comm. "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400
Tel. 06.207.64.281

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78
Tel. 06.563.380.97

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118
Tel. 06.393.798.95

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17/19
Tel. 06.224.849.58

34 - MONTEPACCATO

Via E. Bondi, 1
Tel. 06.61.52.24.74

36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano 322/326
Tel. 06.224.600.23

72 - PIAVE

Via Piave, 66/70
Tel. 06.420.113.51

103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 145/155
Tel. 06.241.36.58

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129
Tel. 06.42.01.46.12

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E
Tel. 06.650.015.20

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15
Tel. 06.713.502.94

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141
Tel. 06.2013293

121 - MONTESACRO

Piazza di Monte Gennaro, 51
Tel. 06.871.945.83

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394
Tel. 06.417.351.80

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc
Tel. 06.726.730.44

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20
Tel. 06.509.158.02

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 413
Tel. 06.905.15.78

41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziere s.n.c.
Tel. 06.955.15.98

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38
Tel. 06.908.20.77

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 166
Tel. 06.900.155.51

46 - CERVETERI

Via Manzoni, 33
Tel. 06.994.35.09

47 - MANDELA E VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Vicovaro
Tel. 0774.49.80.50

48 - MACCARESE

Viale Castel S. Giorgio s.n.c.
Tel. 06.61.97.96.45

59 - CIVITAVECCHIA

Piazza Regina Margherita
Tel. 0766.58.14.01

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34
Tel. 06.961.970.69

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 44/46
Tel. 06.650.479.79

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29
Tel. 06.912.513.25

111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93
Tel. 0774.324.843

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10
Tel. 06.964.920.72

113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64
Tel. 06.913.07.02

114 - BRACCIANO

Via Braccianense Claudia, 8/10
Tel. 06.998.062.40

115 - LIDO DEI PINI

Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.916.700.69

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106
Tel. 06.909.53.33

122 - GALLICANO NEL LAZIO

Piazza della Rocca, 76
Tel. 06.95461848

123 - RIGNANO FLAMINIO

Viale Carducci, 1
Tel. 0761.597009

126 - SEGNI

P.zza Cesare Battisti, 9-11
Tel. 06.976.81.38

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21
Tel. 06.972.022.01

129 - BAGNI DI TIVOLI

Centro comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km 22,300
Tel. 0774.374.177

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI

Piazza Signina, 27
Tel. 06.967.81.25

43 - NORMA

Via G. Marconi, 15
Tel. 0773.354.393

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, 20/C
Tel. 06.96.87.00.08

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO

Via Roma, 18 - Tel. 0765.519748

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21/23
Tel. 0765.819256

62 - AMATRICE

Corso Umberto I, 141
Tel. 0746.826370

76 - RIETI

Piazza Cavour, 62
Tel. 0746.491113

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2C
Tel. 0765.268008

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44
Tel. 0761.549.500

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI

Viale Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.911.086

38 - SCANNO

Via Napoli, 31
Tel. 0864.747.970

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc
Tel. 0864.845.030

51 - SCURCOLA MARSICANA

C.so V. Emanuele III, 9
Tel. 0863.56.10.31

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126
Tel. 0863.531282

57 - ORTUCCHIO

Via Portanova, 33
Tel. 0863.830.371

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21
Tel. 0863.931000

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto s.n.c.
Tel. 0863.698056

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113
Tel. 0863.441803

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)

Strada Statale 17 - Km 24.900
Tel. 0862.45.31.39

99 - L'AQUILA - COLLEMAGGIO

Via Caldora, Parcheggio di Collemaggio
Tel. 0862.258.00

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53
Tel. 0862.901221

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc
Tel. 0862.310292

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni s.n.c.
Tel. 0862.978874

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 200
Tel. 0863.711100

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6
Tel. 0864.619059

SPORTELLI INTERNI

GUARDIA DI FINANZA
Via Batteria di Porta Furba, 34
Roma - Tel. 06.24300091
MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go L. Daga, 2 - Roma
Tel. 06.66157155
RAI - Via Montello, 1 - Roma
Tel. 06.3612607

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

A.S.L. RM A - Via L. Ariosto, 3/9
- Roma
A.T.E.R. - Lungotevere
Tor di Nona, 1 - Roma
C.N.A. - Via Ostiense, 131/L
- Roma
CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - Roma
CONFCOMMERCIO ROMA
Via Properzio, 11 - Roma
E.N.A.S.C.O.
Via del Melangolo, 26 - Roma
CONSORZIO "LA CAPITALE"
S.c. a r.l.
Via Pontinia km. 23,300
- Castel Romano
F.I.T. - Federazione Italiana
Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
ISTITUTO ROMANO SAN
MICHELE
P.le Tosti, 2 - Roma
OSPEDALE S. GIACOMO
Via Canova, 26 - Roma
OSPEDALE NUOVO REGINA
MARGHERITA
Via Morosini, 30 - Roma

ALFEDENA (Aq)
Via E. De Amicis
- Tel. 0864.87898
ALLUMIERE (Roma)
Via Roma, 57 - Tel. 0766.967580
ANVERSA DEGLI ABRUZZI
Piazza Roma, 7
- Tel. 0864/490012
BARREA (Aq)
Via Sarentina, 26
- Tel. 0864.88260
CAMPOTOSTO (Aq)
Via Roma, 17 - Tel. 0862.900313
CIVITA CASTELLANA (Vt)
Via SS. Martiri Giovanni e
Marciano, 4 - Tel. 0761.598.374
CIVITELLA ALFEDENA (Aq)
Via Nazionale, 2/A
Tel. 0864.890.244
COLLELUNGO SABINO (Ri)
Via V. Veneto, 15
- Tel. 0765.85149
GAVIGNANO (Roma)
Via Piave, 2 - Tel. 06.970.3450

LECCE DEI MARSII (Aq)
Corso d'Italia, 1
- Tel. 0863.88361
MAGLIANO ROMANO (Roma)
P.zza Risorgimento, 1
Tel. 06.9048521
MAZZANO ROMANO (Roma)
Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 06.90460023
PESCOCOSTANZO (AQ)
Strada della Fontana 14/18
Tel. 0864.69178
ROCCA MASSIMA (Lt)
Via del Comune
- Tel. 06.9664745
SAN GREGORIO DA SASSOLA
(Roma) - Largo Luigi Sturzo
Tel. 0774.4804649
TARANO (Ri)
Via Mazzini - Tel. 0765.608318
VILLALAGO (Aq)
P.zza Celestino Lupi
Tel. 0864.740450
VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana - Tel. 0863.949013

SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA

Comuni:

ACCUMOLI (Ri)
AIELLI (Aq)
ARDEA (Roma)
ASCREA (Ri)
ATELETA (Aq)
BARETE (Aq)
CAGNANO AMITERNO (Aq)
CAPITIGNANO (Aq)
CAPPADOCIA (Aq)
CASAPE (Roma)
CASAPROTA (Ri)
CASTEL DEL GIUDICE (Is)
CASTEL DI SANGRO (Aq)
CELANO (Aq)
CERVETERI (Roma)
COCULLO (Aq)
CORI (Lt)
FIAMIGNANO (Ri)
GALLESE (Vt)
GALLICANO (Roma)
GIOIA DEI MARSII (Aq)
GORGA (Roma)
LICENZA (Roma)
MASSA D'ALBE (Aq)
MANDELA (Roma)
MONTENERO VAL
COCCHIARA (Is)
MONTEREALE (Aq)
NORMA (Lt)
OCRE (Aq)
OPI (Aq)
ORTUCCHIO (Aq)
PERCILE (Roma)
PESCASSEROLI (Aq)
PESCOPENNATARO (Is)
POGGIO MIRTETO (Ri)
POLI (Roma)
RIGNANO FLAMINIO (Roma)
RIONERO SANNITICO (Is)
ROCCARASO (Aq)
SACROFANO (Roma)
SAN BENEDETTO DEI MARSII (Aq)
SANT'ANGELO DEL PESCO (Is)
SAN PIETRO AVELLANA (Is)
SANTE MARIE (Aq)
SCANNO (Aq)
SCONTRONE (Aq)
SCOPPITO (Aq)
SCURCOLA MARSICANA (Aq)
SEGNI (Roma)
SELCI (Ri)
TAGLIACOZZO (Aq)
TOFFIA (Ri)

TORRITA TIBERINA (Roma)
VICOVARO (Roma)
VILLETTA BARREA (Aq)

Comunità montane:

C.M. AMIERNINA ZONA "A" (Aq)
C.M. ALTO SANGRO,
Altopiano Cinque Miglia (Aq)
C.M. ANIENE (Rm)
XVIII C.M.
XX C.M. DEI MONTI SABINI (Ri)

Unioni di comuni:

U.C. MARSICA EST (Aq)
U.C. DELL'ALTA SABINA (Ri)
U.C. DELLA VALLE USTICA (Aq)
ALTO VOLTURNO

Istituti scolastici:

N. 130 SERVIZI DI CASSA
SCOLASTICI

Realizzazione grafica
Remola Rossi Pucci

Stampa
I.G.E.R. srl
Istituto Grafico Editoriale Romano
Viale C. T. Odiscalchi, 67/A
00147 Roma

Finito di stampare nel mese di luglio 2004